

Topografie a confronto: Piuro 1618 – 2018

Cristiana Achille¹, Sergio Castelletti³, Francesco Fassi¹, Simone Teruggi¹, Massimiliano Cannata²,
Alessio Spataro²

¹ Politecnico di Milano, Dip. A.B.C. - 3DSurvey Group, Via Ponzio 31 20133 Milano

² SUPSI, Istituto scienze della Terra, Dip. ambiente costruzione e design, Campus Trevano, CH - 6952 Canobbio

² Castelletti grafica immagine, Via Ceradello, 18 – 24020 Premolo (BG) Italia

Lo studio degli effetti degli eventi franosi storici non può prescindere da una attenta e dettagliata analisi dei documenti e delle informazioni che descrivono l'area oggetto di indagine prima della catastrofe e nel periodo immediatamente successivo.

Il modello-plastico, in scala 1:000, conservato presso il museo di Piuro ritrae il borgo prima della frana. Questo modello è stato realizzato sulla base dei documenti storici stampa Hardmeyer 1618 e dipinto di anonimo conservato presso il palazzo Vertemate – Franchi in Piuro. Questa ricostruzione assorbe anche tutte le indagini che a partire dal 1962 con il fotografo Hans Steiner di Berna (fondatore dell'associazione Italo-Svizzera scavi di Piuro) sono procedute fino al 1988. In tale occasione la campagna di scavi aveva dato ulteriori risultati che hanno permesso una ricostruzione grafica più accurata del territorio così com'era prima dell'evento franoso. Attività documentate attraverso le relazioni di scavo e le molte fotografie.

Questo plastico è stato acquisito con tecnica fotogrammetrica realizzandone così una copia digitale. Questo modello è stato confrontato con i dati acquisiti durante la campagna di rilievi laser scanner del 2018 che ha portato alla produzione di modelli DTM e DSM. Il modello digitale che ritrae Piuro prima della frana è stato volutamente confrontato con il DTM per permettere una lettura più chiara delle variazioni della morfologia, sottolineate dalla modifica della posizione dell'alveo del fiume Mera.

La continua evoluzione delle ricerche e la ripresa delle campagne di scavi, con il sostegno di istituti di ricerca, pone la necessità di disporre di un modello tridimensionale sul quale georeferenziare e confrontare analisi passate, presenti e future, e in questo senso queste ricostruzioni digitali si offrono come un supporto concreto.